

A: Oasi "Cana" (info@oasicana.it)  
Oggetto: Il clamore per la famiglia a Madrid segna l'inizio di un movimento mondiale

## *Viva la Famiglia Viva*

### **Il clamore per la famiglia a Madrid segna l'inizio di un movimento mondiale**

Un milione e mezzo di cittadini alla manifestazione del 18 giugno

MADRID, lunedì, 20 giugno 2005 ([ZENIT.org](http://ZENIT.org)).- Il milione e mezzo di cittadini scesi in strada questo sabato nella capitale spagnola per difendere il matrimonio e la famiglia segna l'inizio di un movimento sociale senza precedenti.

Il "Forum Spagnolo della Famiglia" (FEF) ([www.forofamilia.org](http://www.forofamilia.org)) – confederazione aconfessionale e apolitica che rappresenta più di 4 milioni di famiglie – ha lanciato la convocazione cittadina a favore dell'infanzia, del matrimonio e della libertà e contro il progetto del nuovo Governo socialista spagnolo di legalizzare il matrimonio tra persone dello stesso sesso e permettere a queste coppie l'adozione di minori.

"La Familia Sí importa" ("La Famiglia Sì che importa") hanno gridato con forza famiglie giunte da tutta la Spagna e una consistente rappresentanza straniera, richiamando il tema di questa grande manifestazione cittadina.

Quindici federazioni internazionali presenti in oltre 60 Paesi e più di 1.000 organizzazioni non governative di 27 Nazioni, in rappresentanza diretta di 30 milioni di famiglie, hanno sostenuto la manifestazione, celebrata come una festa con partecipanti di ogni età e condizione, che non si sono lasciati scoraggiare dal caldo soffocante di sabato pomeriggio.

Di fronte ad una "manifestazione imponente", Sharon Slater – Presidentessa di "[United Families International](http://UnitedFamiliesInternational.org)" (Estados Unidos) e rappresentante di "[World Family Alliance](http://WorldFamilyAlliance.org)", ha definito la giornata "storica" ed ha affermato che segna "l'inizio di un movimento mondiale per proteggere il matrimonio e la famiglia".

La Slater ha sottolineato che questo movimento mondiale "trascende razze, religioni e frontiere". Jean Louis Thès, Presidente dell'"Institut de Politique Familiale" (Francia), ha definito l'occasione "un giorno storico per il movimento familiare di tutta l'Europa" ed ha ringraziato gli Spagnoli "per essere stati i primi ad alzare la bandiera della famiglia in modo così impressionante". Thès ha partecipato a nome di più di 400 associazioni francesi e di altri 15 Paesi europei, che hanno aderito alla manifestazione.

In rappresentanza delle più di 400 organizzazioni civili che in Messico e in America Latina partecipano alla coalizione "Red Familia", María del Prete ha espresso la propria solidarietà alla famiglia in Spagna, alle coppie spagnole e ai bambini di questo Paese.

"Durante gli ultimi mesi l'Europa, il mondo intero, ha guardato stupito alla Spagna", ha riconosciuto nel suo intervento davanti ai manifestanti Josep Miró i Ardèvol, membro del Patto per i Diritti e le Libertà e Presidente della Convenzione dei Cristiani per l'Europa.

"In Europa, nel mondo, il matrimonio è l'unione di un uomo e di una donna. Lo afferma la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Dei 191 Paesi che fanno parte delle Nazioni Unite, in 189 il matrimonio omosessuale è proibito", ha constatato.

"Voi siete la prova evidente che oggi è arrivato il momento della famiglia", ha ammesso davanti alla folla di

manifestanti José Gabaldón, Presidente del “Forum Spagnolo della Famiglia”, che ha ringraziato per le adesioni giunte da tutto il mondo, citando in concreto i gruppi di Pakistan, Corea del Sud, Mongolia, Russia, Sri Lanka, Madagascar, Guinea, Isole Colombo, Bangladesh, Egitto, Ruanda... “Tutti questi sostegni fanno sì che Madrid sia oggi la Capitale Mondiale della Famiglia”, ha ammesso.

La manifestazione, a convocazione aperta, ha potuto contare sul sostegno di enti civili, politici e religiosi, dell’Imam della Grande Moschea di Madrid, Seg Munir, della Federazione delle Comunità Ebraiche in Spagna e di altre confessioni religiose.

La Conferenza Episcopale Spagnola ha espresso la propria adesione all’iniziativa e una ventina di Vescovi – tra i quali il cardinal Antonio María Rouco Varela, Arcivescovo di Madrid, e i suoi ausiliari – sono accorsi insieme ai propri fedeli all’appuntamento.

Tra i membri della stampa accreditati alla manifestazione, era presente il corrispondente della sezione polacca della “Radio Vaticana”, Marek Raczkiewicz, che ha riconosciuto a ZENIT il “grande interesse e la preoccupazione” con cui tutti i Paesi dell’Est seguono la situazione spagnola, “soprattutto per quanto riguarda la famiglia e il matrimonio; vari esempi che possiamo osservare qui potrebbero giungere da noi molto presto”.

Raczkiewicz ha sottolineato l’interesse suscitato dal fatto che a farsi sentire sia la voce della gente comune. Non si tratta “solamente del clero o della gerarchia, ma soprattutto della coscienza sempre maggiore dei laici”, ha spiegato.

La famosa giornalista Cristina López Schlichting è stata incaricata di leggere il “Manifesto” che chiede il ritiro del disegno di legge relativo al matrimonio tra persone dello stesso sesso e reclama il diritto dei bambini ad avere una madre e un padre, rivendicando una politica di protezione della famiglia e la libertà dei genitori ad educare i figli.

ZI05062007

---

*Sto inviando le mail (di solito 5 o 6 a settimana) ad amici della Associazione OASI CANA Onlus ([www.oasicana.it](http://www.oasicana.it)) che in passato ci hanno fornito in vario modo il loro indirizzo. Si tratta di notizie, curiosità, segnalazioni, relative alla famiglia, alla vita od alla nostra Associazione.*

***Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate all'indirizzo [http://www.oasicana.it/elenca\\_files/elencfilesnw.php](http://www.oasicana.it/elenca_files/elencfilesnw.php)***

***Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne Ti prego di segnalarmelo con una mail a [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it) indicando il tuo indirizzo e-mail.***

*Ti chiedo inoltre di segnalarmi Tu eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it) .  
Chi volesse essere inserito in questa lista di distribuzione può richiederlo allo stesso indirizzo.*

Antonio Adorno